



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR

Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 124/2025

Autorizzazione ai sensi dell'Art. 269 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per lavorazione, trasformazione e conservazione di prodotti agricoli di montagna, ubicato in Comune di Sant'Anatolia di Narco (PG), S.S. Valnerina, km 31+300, della ditta URBANI TARTUFI s.r.l., con sede legale in Comune di Sant'Anatolia di Narco (PG), S.S. Valnerina, km 31+300.

PREMESSE

Premesso che il SUAPE del Comune di S. Anatolia di Narco ha trasmesso, tramite piattaforma digitale AUA (SUAPE 3.0), al prot. n. 0201182 del 24/10/2025 della Regione Umbria l'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. 01/24 del 28/11/2024 della ditta Urbani Tartufi S.r.l., con sede legale e stabilimento in S.S. Valnerina Km 31+300 nel Comune di S. Anatolia di Narco (PG);

Vista l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già rilasciata dal Comune di Sant'Anatolia di Narco con A.U.A. n. 1 del 28/11/2024;

Considerato la comunicazione di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, riguardante il titolo emissioni in atmosfera, acquisita dalla Regione Umbria con prot. n. 143700 del 23/07/2025;

Considerato che il gestore rispetto al titolo emissioni in atmosfera dichiara l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo;

Considerato il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

Vista la nota del gestore, acquisita al protocollo regionale n. 68168 del 07/04/2025, relativa la comunicazione di messa in esercizio dei due nuovi impianti di combustione alimentati a metano connessi ai punti di emissione E1 ed E2;

Ritenuto di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

DESCRIZIONE ATTIVITA':

- l'attività nello stabilimento oggetto di autorizzazione viene svolta per 8 ore/giorno, 5 giorni/settimana e 260 giorni/anno;
- nello stabilimento oggetto del presente atto viene effettuata la lavorazione di prodotti gastronomici a base di funghi e tartufi;
- nei punti di emissione E1 ed E2 sono convogliate le emissioni atmosferiche provenienti, da due di combustione, alimentati a metano per la produzione di vapore, ciascuna con potenza termica pari a 0,969 MW;
- nei punti di emissione E3 ed E4 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate dalle macchine capsulatrici per vasi/bottiglie;
- le emissioni E3 ed E4 connesse a macchine capsulatrici per vasi/bottiglie, composte essenzialmente da vapore d'acqua, sono da ritenersi scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico;
- nel punto di emissione E6 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate dai macchinari installati nel Reparto cottura ("Bolla di cottura", "Cuocitore arrostitore", "Bacinelle a vapore" etc.);
- i punti di emissione E5 e da E7 a E11, connessi a ricambi d'aria esclusivamente adibiti alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro in relazione alla temperatura, all'umidità e ad altre condizioni attinenti al microclima di tali ambienti, sono esclusi dal campo di applicazione della parte quinta del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, ai sensi dell'art. 272, comma 5 del medesimo decreto;
- nel punto di emissione E14 sono convogliate le emissioni in atmosfera connesse alla lavorazione e confezionamento dei funghi secchi;
- il punto di emissione E18, connesso al ricambio d'aria dei locali adibiti alla miscelazione del sale, esclusivamente adibito alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro in relazione alla temperatura, all'umidità e ad altre condizioni attinenti al microclima di tali ambienti, è escluso dal campo di applicazione della parte quinta del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, ai sensi dell'art. 272, comma 5 del medesimo decreto; ai sensi dell'art. 269, comma 10 del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- gli impianti termici civile alimentati a metano e con potenza termica nominale dichiarata inferiore a 3 MW, sono soggetti alla Parte Quinta, Titolo II del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- gli impianti di deposito di oli minerali non sono sottoposti ad autorizzazione, ma i gestori sono comunque tenuti ad adottare apposite misure per contenere le emissioni diffuse ed a rispettare le ulteriori prescrizioni eventualmente disposte, per le medesime finalità dall'autorità competente;

PRESCRIZIONI

- a) **rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;**
- b) **realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**
- c) **fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**

d) prescrizioni di carattere generale:

- d.1 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud, Distretto di Foligno - Spoleto - Valnerina;
- d.2 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
- d.3 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
- d.4 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud, Distretto di Foligno - Spoleto - Valnerina;
- d.5 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
- d.6 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
- d.7 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- d.8 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- d.9 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- d.10 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.11 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.12 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.13 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della

conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;

- d.14 i il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- d.15 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse- pulse o reverse-jet);
- d.16 i sistemi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- d.17 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- d.18 punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

e) prescrizioni specifiche:

- e.1. i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per i punti di emissione E1, E2, E6 ed E14;

- e.2. per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati o successivi aggiornamenti:

Polveri		EN 13284-1:2017
S.O.V.	esprese come C.O.T.	UNI EN 12619:2013
Ossidi di azoto	espressi come NO₂	UNI EN 14792:2017
Ossigeno		UNI EN 14789:2017
Umidità		UNI EN 14790:2017
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

- e.3. annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento;

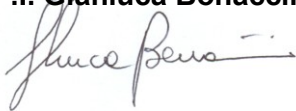
CONDIZIONI

le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO

P.I. Gianluca Bonaccini



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

Allegato 1

Ragione Sociale **URBANI TARTUFI s.r.l.** Unità Produttiva: **Sant_Anatolia di Narco** (PG) **S.S. Valnerina, km 31+300**

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Impianto combustione a metano Generatore di vapore 1 (Potenza termica 0,969 MW)	Ossidi di azoto	350	mg/Nm³	1.260	8	275	220	8,60	0,35	-	-	
E2	Impianto combustione a metano Generatore di vapore 2 (Potenza termica 0,969 MW)	Ossidi di azoto	350	mg/Nm³	1.260	8	275	220	8,60	0,35	-	-	
E3	Capsulatrice vasi/bottiglie	Emissione scars. significativa	-	-	2.000	6	260	-	8,00	0,10	-	-	
E4	Capsulatrice vasi/bottiglie	Emissione scars. significativa	-	-	-	6	260	-	8,00	0,10	-	-	
E5	Sfiato impianto lavaggio vagonetti	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 5	-	-	-	6	260	-	8,00	-	-	-	
E6	Apparecchiature locale cottura	S.O.V.	50	mg/Nm³	21.000	6	260	Ambiente	8,00	0,95	-	-	
E7	Ricambio aria Zona magazzino materie prime	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E8	Ricambio aria Zona compressori	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E9	Ricambio aria Zona lavorazione 1-2	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

segue Repertorio n. 124/2025

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E10	Ricambio aria Zona lavorazione 3	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E11	Ricambio aria Magazzino 1-2-3	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E12	Sfiato autoclave	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E13	Sfiato autoclave	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E14	Lavorazioni reparto funghi	Polveri	20	mg/Nm³	650	8	260	Ambiente	8,00	0,13	-	-	Filtro a maniche
E18	Ricambio aria locale miscelazione del sale	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E19	Sfiato valvola di sicurezza generatore di vapore 1	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E20	Sfiato valvola di sicurezza generatore di vapore 2	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E21	Sfiato valvola di sicurezza generatore di vapore 1	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E22	Sfiato valvola di sicurezza generatore di vapore 2	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E23	Sfiato serbatoio acqua alimento generatore di vapore 1 e 2	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E24	Sfiato pozzetto raccolta scarichi generatore di vapore 1 e 2	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Legenda:													
Punto Emissione		Note											
E1, E2		Ossidi di azoto espressi come NO ₂ Tenore O ₂ di riferimento = 3% vol.											
E6		S.O.V. espresse come C.O.T.											